

Alla
Suoneria

I musicisti del Corpo Musicale in occasione del concerto per l'importante anniversario



E DEBUTTANO ANCHE LE NUOVE DIVISE CHE SOSTITUISCONO QUELLE DEL 1974

La banda firma l'inno per il Cinquantesimo

A cura di
Dario Bego

SETTIMO - (bdr) *"E' opinione diffusa che le origini del sodalizio musicale settemese risalgano approssimativamente all'anno 1868. In quell'anno, forse grazie all'apporto della Società Operaia sorta nel 1852, si sarebbe costituito un primo gruppo di suonatori con lo scopo di solennizzare le manifestazioni patriottiche e le principali feste religiose".* Questo quanto si apprende consultando il sito continuamente aggiornato www.bandasettimotorinese.it sul quale si può seguire in tempo reale l'attività del sodalizio. Considerato quindi convenzionalmente, in attesa di nuovi approfondimenti, il 1868 quale data di fondazione, con il con-

certo tenutosi sabato 5 aprile alla "Suoneria" il Corpo Musicale Città di Settimo Torinese ha avviato le celebrazioni per il 140° anno di attività: *"La ricorrenza non poteva trovare scadenza più appropriata"* - ha sottolineato il presidente Pierfranco Signetto - *in quanto va ad inserirsi a pieno titolo nelle celebrazioni per il cinquantennale del conferimento del titolo di Città. In programma brani che hanno ripercorso l'evoluzione musicale della banda dalla fondazione ai nostri giorni: dalla marcia tipica delle bande italiane alla sinfonia, fino al repertorio degli anni in cui Settimo divenne Città ove si avvertiva una ricerca di sonorità, alla musica leggera, così da rappresentare un percorso non solo stori-*

co ma anche culturale". Particolarmente attesa l'esecuzione di *"Settimo 50 suite-Memorie d'un Cuciarin Dopì"* composta dal direttore del complesso Claudio Bonadè e destinato a divenire una sorta di inno del cinquantennale, un brano dove un tema di fondo ritorna più volte nei quattro movimenti nei quali Bonadè descrive altrettanti angoli della Settimo della sua infanzia. Fra i suoi ricordi, la trattoria del "Ciabòt Polaja" con le sue festose abbuffate sul campo da bocce, la millenaria Pieve romanica di "San Pè" riconoscibile dal ritmo quasi religioso, l'osteria del "Cantinon" un tempo ubicata al fondo di via Italia sulla strada che conduce al cimitero, ove ci si attardava a piangere i trapassati

con sontuose "merende sindire" offerte alla loro memoria, per finire con un divertente dialogo tra la "Tor" e il "ciòchè", sottolineato da una solenne alternanza di campane e ottoni. L'occasione è servita anche da pretesto per presentare alla cittadinanza le nuove divise, più moderne nella foggia e nei colori, che sono andate a sostituire quelle blu aviazione in uso dal 1974: giacca blu, pantaloni grigi e camicia azzurra sulla quale spicca una cravatta "regimental" che riprende i colori istituzionali della città, il blu, il giallo e il rosso. E Settimo sicuramente apprezza la sua banda che segue sempre con grande interesse. Quanto all'inno è stato promosso a pieni voti!